

Fax anticipato per email

Roma, 23 settembre 2013

Prot. n. 340/2013 EF/stm

Al dott. Renato Carletti
Direttore Affari del Personale dell'INFN

e p.c. Al dott. Lugi Giunti
Direttore Generale dell'INFN

Al prof. Antonio Masiero
Presidente delegazione trattante dell'INFN

Eg. Direttore,

la scrivente O.S. ha appreso dal personale che è stata inviata una lettera da lei firmata, in cui si invitano alcuni dipendenti a comunicare all'amministrazione INFN istanza di dimissioni volontarie, indicando la decorrenza.

Nella circolare n. 3 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, più volte il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, firmatario del provvedimento, ribadisce la necessità che i criteri di pensionamento in deroga vengano adottati previa informazione ed esame con le Organizzazioni sindacali. In particolare al punto n. 3 della Circolare di cui sopra, si esplicita che gli ambiti istituzionali e/o le aree territoriali in cui applicare i pensionamenti in deroga, debbano essere prestabiliti previa informazione ed eventuale esame sindacale.

La lettera da Lei inviata ai dipendenti è stata prodotta senza che ci fosse un'informativa precisa e puntuale da parte del Direttore Generale ai sindacati (ad oggi non è dato sapere quanti esuberanti con precisione ci sono e quanti dipendenti hanno i requisiti per il pensionamento in deroga), e senza che si prendessero accordi in merito all'attuazione delle norme emanate dal Governo per i pensionamenti nella Pubblica Amministrazione.

Inoltre la data da Lei indicata (30 settembre pv) entro cui far pervenire le domande di richiesta di dimissioni volontarie da parte del personale, riteniamo sia insufficiente per permettere alle persone interessate di valutare la propria posizione pensionistica, dovendo accedere a documentazione e calcoli che non sono reperibili in così poco tempo.

Si chiede pertanto che venga prorogata la data del 30 settembre pv come data ultima per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie e si provveda ad inserire all'ordine del giorno del prossimo incontro di trattativa, previsto per il 4 ottobre 2013, uno specifico punto di discussione in cui si concordino le regole con cui si dovrà procedere con i

pensionamenti in deroga per fronteggiare gli esuberi della *spending review* e stabiliscano delle regole certe e trasparenti con cui verranno accolte le domande di dimissioni volontarie.

Sicuri di un suo riscontro alla presente e in attesa di avere la possibilità di incontrarla per conoscerla, si porgono cordiali saluti.

Per la FLC CGIL

Ernesto Filoni